

CONDIVIDERE

Con gli ultimi, dividere ciò che si ha.



“Io o Nessuno, Essere o non Essere”.

“Colui che ci ha dotati di una mente sì vasta da vedere il prima e il dopo, non ci largì questa capacità col divino don della ragione, perché ammuffisca senz’essere usata”. (Atto 3, Sc. 8)

Quante strade confondono gli uomini. Ascoltare le sirene di un mondo che, per farti notare, ti chiede di fare rumore e di non chiudere le orecchie con la cera. Ulisse resistette davanti alle Sirene, mise in campo l’astuzia davanti al potere rappresentato dal Ciclope. I suoi amici preferirono non restare soli, essere trasformati dal potere oscuro della magia e lasciarsi ammaliare dalle false voci per poi restare prigionieri. Così come noi che, oggi, siamo portati a chiederci se è bene vivere una vita omologata o, per amore della verità, correre il rischio di restare soli. “Essere o non essere”, vivere o morire, ripeteva Amleto nella sua enigmatica frase. Qui non si tratta di una fine fisica, ma del rischio di chiudersi ai sentimenti di libertà, di amore verso il prossimo e di uguaglianza nella diversità. Era questo il viaggio introspettivo che fece Ulisse che, per conquistare nuovi equilibri e ridisegnare i propri confini, viaggiò mettendo a rischio ciò che più gli era caro: la famiglia. Amleto fece altrettanto, chiedendosi ripetutamente se era quello il vero modo di vivere o era preferibile impazzire all’idea di dover essere costretto da quanto, per motivi contingenti, doveva fare: la vendetta, la morte, la maledizione. È questa la nostra Odissea, un viaggio che continua con la vita, le nostre storie, raccontate da Omero, Walcott, Joyce, perché l’Odissea è un poema scritto ogni giorno da quelle migliaia di profughi che affrontano lo stesso mare attraversato da Ulisse.

Affidarsi all’acqua o alla materia grigia (il teschio di Amleto)? La risposta è nella salvezza dell’Umanità. *di Raffaella Ferri*

Newsletter, marzo 2016

A cura della Fondazione Rachelina Ambrosini

Le Giornate della Solidarietà e della Mondialità 2016.



Quest'anno tre grandi appuntamenti coinvolgeranno quanti seguono la Fondazione Rachelina Ambrosini. Tre date da ricordare in un cammino che ha come protagonisti i giovani. La città di Salerno, ospiterà due incontri il **12 aprile** con la lectio magistralis del **dr. Gherardo Colombo** (nella foto), sul tema delle “*regole*”; e il **20 maggio** con il ritorno dei Medici con l’Africa Cuamm e il suo direttore **don Dante Carraro** proveniente dal nostro “*ultimo miglio*” accompagnato dal giornalista **Piero Badaloni**. Poi il sogno di un incontro che si va a realizzare per tutti gli amici della Fondazione Ambrosini insieme ai Medici del Cuamm, il **7 maggio**, *l’Udienza dal Santo Padre, Papa Francesco*. Non abbiamo dimenticato i piccoli, a loro è riservato un privilegio, scrivere della nostra Costituzione insieme a **Geronimo Stilton** il famoso direttore dell’*Eco del roditore*, i cui libri sono conosciuti in tutto il mondo. L’Autorità Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza, il dr. Vincenzo Spadafora, ci ha fatto dono di un libro da far recapitare a tutte le Scuole Primarie che ce ne faranno richiesta*. I piccoli potranno raccontare la loro Costituzione, una Carta dei Diritti dei Piccoli utile alle coscienze degli uomini. **Buon Viaggio**.



Udienza speciale
di Papa Francesco
a Medici con
l’Africa Cuamm

Roma
7 maggio 2016
Aula Paolo VI
ore 12.00



*per richiedere il libro scrivere a fondazioneambrosini@alice.it. (Fino ad esaurimento copie).

Notizie dalle Missioni. Marinduque – Filippine “La Casa degli Aquiloni”.

E' rientrata da pochi giorni Glenda, la nostra operatrice, responsabile insieme alle Suore Missionarie di Tayabas nel progetto che ci vede coinvolti nella Casa degli Aquiloni. I bambini stanno bene, e hanno atteso con gioia l'arrivo a Natale della nostra fatina con una barca carica di doni e aiuti umanitari per tutto l'anno. I tanti amici, e quanti con gran generosità hanno adottato alcuni dei piccoli, ci consentono di stare sereni e continuare a chiedere di sostenere un impegno che va aldilà dell'affetto lontano di un genitore, perché portare a scuola un bambino significa far crescere il bene dentro ognuno di noi. Nelle foto alcuni momenti della festa, realizzata grazie al contributo delle ginnaste dell'Associazione ASD Mediterranea che insieme alla prof.ssa Maria Bruna Ugatti, hanno avuto la capacità di preparare da tanto lontano un momento indimenticabile.



"Posso dirvi grazie?".

Sono le parole di questa bambina che ti mettono KO. E' felice di andare a scuola, di giocare, di sognare come tutti i bambini nel mondo. Nella Casa degli Aquiloni, siamo partiti con 45 bambini, oggi sono molti di più. E' passato esattamente un anno da quando abbiamo messo in campo un progetto di **adozione a distanza**. Ringraziamo chi ha aderito, e chi ha destinato al battesimo di Marco, alla comunione di Simone, l'acquisto delle **bomboniere solidali** e così la solidarietà delle parrocchie di don Alfonso e don Mario. Rinnoviamo l'invito a darci una mano, per condividere un grazie con il cuore all'indice, come le dita di questa bambina.

Notizie dalle Missioni, Honduras dono bene.



Dono Bene. 15 gennaio 2016. Da una scuola in uno dei paesi più poveri del Centro America ci viene chiesto un computer con tutti gli accessori. Una cordiale lettera, un preventivo in dollari e il ringraziamento per quanto possiamo fare. Costo di tutta l'operazione al cambio circa 830 euro. Pensai di lanciare una raccolta di fondi, allegando il preventivo e una volta raggiunta la somma fermare la raccolta. **3 febbraio 2016.** Sono partiti gli aiuti per la scuola in Honduras, tra questi anche quanto raccolto per i computer. La nostra amica Lucia Memoli appena provvederà a consegnare la donazione ci invierà le foto con la rendicontazione di quanto speso. **Honduras, 18 febbraio 2016.** Festa a scuola, arriva il computer con la alegría del corazón un abrazo a todos los niños y gracias a Deisy y Lucia Memoli, Tommaso.



Grazie per aver scelto di sostenere la Fondazione Ambrosini e il suo impegno con i bambini! “La Casa degli Aquiloni”, è una comunità di campi e programmi sparsa in tutto il mondo, dove si forniscono servizi ed aiuti a bambini che vivono particolari situazioni di emergenza per gravi malattie, carenza di cibo, mancanza di assistenza sanitaria, a volte raccolti per la strada in mancanza dei genitori. Vengono accolti e data loro l'opportunità di fuggire dalla paura, dal dolore e dall'isolamento. Dal 2009, con il primo campo realizzato nelle Filippine, la Fondazione Rachelina Ambrosini ha servito più di 3.000 bambini, con un'assistenza completamente gratuita per le famiglie. **Organizza un evento per la raccolta fondi, acquista bomboniere solidali**, e seguirai in prima persona ciò che stai facendo. Con **300 euro adotti un bambino** per 1 anno nelle Filippine; con **una borsa di studio di 250 euro realizzi il sogno di una giovane ostetrica** consentendole di frequentare la scuola in Etiopia o Sud Sudan; con quello che puoi **condividi il nostro lavoro nelle periferie del mondo.**

Notizie dalle Missioni, corridoio umanitario Serbia/Croazia a favore dei profughi siriani.



La Caritas di Serbia e Croazia, presenta il nostro aiuto alla Comunità Internazionale. L'iniziativa da noi promossa a fine anno **“Non ce ne laviamo le mani”**, un kit igienico sanitario, preparato dagli studenti delle province di Avellino e Salerno, coinvolti dalla Fondazione Ambrosini, raggiunge quotidianamente 4500 persone. Di seguito uno stralcio di quanto pubblicato sul sito della Caritas. “Takoder, isti dan je u Slavonski Brod stiglo 14 kutija higijenskih potrepština - donacija organizacije Fondazione Rachelina Ambrosini upućena Hrvatskom Caritasu, a u srijedu, 30. prosinca, u kamp u Slavanskom Brodu pristigla je donacija gospodina Željka Čalušića i gospodina Ilije Čalušića, dva brata koji su u svojoj župi u švicarskom Winterthuru prikupili nešto više od 12.850 eura koje su namijenili za kupnju potrepština izbjeglicama i volonterima Zimskog tranzitnog centra u Slavanskom Brodu”.



Il prossimo 2 aprile è prevista una nuova missione. Chiunque volesse aiutarci a sostenere le importanti spese di approvvigionamento e spedizione può fare un versamento indicando nella causale **“corridoio umanitario profughi”**. La responsabile è suor Lourdes, in partenza da Venticano, che provvederà personalmente, a seguire la gestione di questa emergenza umanitaria fino al 30 aprile.

News dal mondo della Fondazione Rachelina Ambrosini



Padre Raffaele Di Muro, postulatore della Causa di Canonizzazione della Venerabile Rachelina Ambrosini è stato eletto Presidente della M.I. internazionale. I delegati delle varie sedi nazionali della Milizia dell'Immacolata Internazionale si sono riuniti al Seraphicum in Roma per l'Assemblea straordinaria che si è svolta dal **5 al 7 febbraio 2016**. In questa occasione si è proceduto all'elezione del nuovo Presidente che succede alla compianta Raffaella Aguzzoni. È p. Raffaele Di Muro il neo-eletto Presidente della M.I. Internazionale che ricoprirà tale incarico fino al 2019. La sua elezione si pone nel solco della continuità del percorso tracciato fino ad ora ed in linea con quanto la Chiesa chiede oggi al movimento fondato da San Massimiliano Kolbe. A p. Raffaele Di Muro formuliamo, a nome di tutti gli amici, i più fervidi auguri, e che Rachelina e San Massimiliano, quest'anno ricorre il 75° anniversario della morte per entrambi, sostengano sempre la nostra guida spirituale

Il premio internazionale “L’Angelo della Pace” al IV Circolo “Matteo Mari” di Salerno.



27 febbraio 2016. Grande soddisfazione per il mondo scolastico salernitano per l'assegnazione del premio internazionale “L’Angelo della Pace” al IV Circolo “Matteo Mari” di Salerno presieduto dalla dirigente Liliana Dell'Isola. L'iniziativa si inserisce nell'ambito delle Giornate della Solidarietà e della Mondialità promosse dalla Fondazione Rachelina Ambrosini, giunte quest'anno alla quindicesima edizione, è la prima volta che il prestigioso riconoscimento viene assegnato ad una scuola italiana. In passato l'angelo è *volato* tra le mani di Mercedes A. Tuason, Maria Bonino, Kris Klein Beekman, Mike Elmore Meegan, padre Alex Zanotelli, Magdi Cristiano Allam, Ernesto Olivero, I Medici con l'Africa del Cuamm, padre Ferdinando Castriotti, Gherardo Colombo, Maria Fida Moro ed altre illustri personalità, fino ad arrivare, lo scorso anno, a Papa Francesco.

Prosegue la raccolta di coperte, abbigliamento e beni di prima necessità a favore delle famiglie e persone meno abbienti che incontriamo, una volta alla settimana, alla mensa dei poveri, nei dormitori, per strada, nelle province di Avellino, Benevento e Salerno.

Centro di Volontariato Missionario Studentesco Rachelina Ambrosini

Volontariato e Solidarietà, uno stile di vita da vivere insieme ai più giovani.

Il progetto dedicato agli studenti delle scuole superiori e universitari consiste nel far conoscere ai ragazzi la realtà del volontariato missionario, e soprattutto far sperimentare operativamente l'importanza, la gioia e anche la fatica di fare qualcosa per gli altri in maniera gratuita. Il programma è articolato in due momenti: dopo alcuni incontri formativi con lezioni condotte da esponenti impegnati con la fondazione Ambrosini, gli studenti potranno svolgere una sorta di tirocinio nelle ore pomeridiane, sperimentando personalmente cosa significare donare il proprio tempo ed energie per gli altri. Nel periodo estivo, è previsto un campo scuola, anticamera per chi vorrà, di un'esperienza missionaria all'estero. Un progetto d'impegno sociale per far diventare i ragazzi di oggi buoni cittadini del domani.



Già numerosi gli incontri svoltisi presso il Salone Rachelina Ambrosini, adiacente la Chiesa di San Demetrio a Salerno (tutti i venerdì dalle 16 alle 18); e presso la sede della Fondazione Ambrosini a Venticano (tutti i mercoledì dalle 15,30 alle 17,30). Lezioni di clown terapia con Massimo Bonsai, la Cartastorie Mirella Antico, le giovani testimonianze africane di Daniela, Gaia e Bernadetta.

I volti del bene in mezzo a noi.



Tre grandi storie d'amore hanno come protagonisti Danish, pakistano; suor Marieta, filippina; e Françoise, profugo dal Togo. Nella prossima newsletter il "libro Cuore" scritto da questi "esempi" che sono in mezzo a noi.

Rachelina Ambrosini, luminosa testimonianza di Misericordia.



75° Anniversario dell'incontro con il Signore della Venerabile Rachelina Ambrosini

Martedì 8 marzo 2016 alle ore **18.30**, nella **Chiesa di San Modesto a Benevento**, sarà celebrata una Santa Messa dal parroco don Nicola De Blasio, direttore della Caritas Diocesana, e da padre Raffaele Di Muro, postulatore della Causa di Canonizzazione di Rachelina Ambrosini, radioso esempio dell'amore di Dio.

Sabato, 12 marzo alle ore **18.30**, nella **Chiesa di San Demetrio Marire a Salerno**, Santa Messa e arrivo delle reliquie di Rachelina Ambrosini. La funzione religiosa sarà officiata dal parroco Mons. Mario Salerno.

Alcuni pensieri dedicati a Rachelina:

"L'attenzione colma di delicatezza è l'inizio di una grande santità... Madre Teresa di Calcutta e Rachelina Ambrosini, due piccole donne che con delicatezza hanno condiviso la gioia di amare insieme a Lui nel Suo dolore, nella sofferenza".

"Rachelina implori per noi di essere luoghi santi dove attecchisca e prepari la sua incantevole spiritualità" di Serafino Sprovieri, arcivescovo emerito di Benevento.

"Rachelina, il sorriso in una foto di una bambina dai capelli mossi, destinata a restare per sempre bambina fra i bimbi del mondo; una "piccola donna" che riscopre il senso della vita nella gioia stessa di viverla malgrado la malattia che le tarpa le ali; l'amore di una coppia di genitori che va oltre il dolore per la perdita più dura e si fa mattone di un progetto di solidarietà a favore dei più deboli; la testardaggine e l'umile coraggio di chi continua a mettere i mattoni uno sull'altro, unendo mani e paesi" di Mirella Antico.

"La luce della fede in Cristo Gesù nel cuore, il sorriso negli occhi puri, la dolcezza nello sguardo, in una parola Rachelina Ambrosini, mia compagna di viaggio ogni giorno. Così si manifesta l'abbraccio di Dio per noi" di Patrizia de Mascellis.

"La pecorella di Dio". Rachele, nome biblico, significa "pecorella di Dio". E tu lo sei stata, Rachelina, con la mitezza del tuo esistere e la dolcezza del tuo essere. Come te, in cammino, guida e accompagna i nostri ragazzi verso la Luce" di mons. Mario Salerno

"Rachelina, quante volte passiamo davanti ciò che desideriamo e non lo vediamo. Il tuo volto narra la serenità e la limpidezza di chi ha fatto abitare Cristo nel cuore. Aiutaci a non guardarlo con la stessa colpevole indifferenza con cui osserviamo il creato. Così cercheremo e troveremo" di don Alfonso D'Alessio, parroco.

La nostra Africa. Una vita tra le tue dita



Smetteremo prima noi di dare aiuto, che l’Africa di averne bisogno? L’Africa continua ad essere il continente della sofferenza. Tale ci appare, e tale è. Passi avanti ci sono stati ma questo non toglie che l’Africa resta il continente dove si combattono il maggior numero di guerre. Dove più bassa è la media del reddito, più esile è la speranza di vita, più rampante è la malattia, più frequente è la carestia. I diritti umani sono parole vuote. Dopo una bomba, dopo una battaglia, nasce la via della morte per la rovina che ne seguirà nei successivi dieci o venti anni. L’isolamento, l’abbandono dei campi e dei raccolti, il crollo dell’alfabetizzazione, l’impossibilità di raggiungere un ospedale, i postumi di una mina che durano una vita e mutilano non un braccio o una gamba, ma una generazione. Un abbruttimento dal quale non c’è ritorno. La lotta alla sopravvivenza accettata come condizione umana, la pace considerata un privilegio e non un diritto, un punto di arrivo anziché di partenza. Questa è oggi l’Africa! Un luogo di dolore che ha il potere di ricordare all’umanità la sua natura, mostrandole il peggio di sé. Ma non è soltanto questo, è anche il riso, il coraggio, la capacità di sopportare e andare avanti, la solidarietà. L’accettazione del destino, ma anche la voglia di combatterlo. Le grida che giungono ogni giorno dal nostro cuore sono attimi fuggenti nella nostra frenetica vita. Fermarsi, ascoltare, capire. Attraversiamo la strada del nostro quartiere, delle nostre città, nel silenzio di un’assordante depressione economica, sociale, etica, politica, senza volere capire che le risposte possono arrivare nell’andare controcorrente, incontro a quegli uomini, alle loro donne, ai bambini in un continente giovane perché gli anziani non esistono, perché la salute non è un diritto, perché la morte è un’abitudine per loro e l’indifferenza per noi. La vita nel nostro grasso continente è un piatto che diventa merce. Non sappiamo più cosa sia il rischio, la novità, l’accoglienza dell’inatteso. Promuoviamo l’economia del dono senza sapere a chi andrà, offri il tuo bene al mondo, alla corrente che lo porta lì dove vuole. Quel tuo dono ti sarà restituito quando e dove non sai molte volte di più. *di Tommaso Maria Ferri*

***Prosegue la raccolta dei cappellini di lana per i neonati africani. Il 20 maggio consegneremo ai nostri amici, Medici con l’Africa Cuamm, un dono di Vita. La mancanza di un ospedale, di un distretto sanitario, di un ambulatorio, di una culla termica, eppure a volte basta poco per salvare la vita di un neonato in **Africa**, anche un cappellino di lana. Due gomitoli di lana sono più che sufficienti per realizzarlo a chi è appassionato di lavori a maglia. Un cappellino per neonati, esclusivamente di lana, di qualsiasi colore, circonferenza testa dai 34 ai 42 cm.**

Cartoline dalla redazione.



Cartolina con preghiera per i ragazzini di Napoli di padre Alex Zanotelli

Il tuo bene, dono per il mondo.

I progetti umanitari nei quali è impegnata la Fondazione Rachelina Ambrosini si realizzano contando, quasi esclusivamente, sulle proprie forze e sui contributi volontari ricevuti sia dai privati che da associazioni. In questo contesto, ogni singola donazione ricevuta è vitale e ci consente di proteggere migliaia di donne, bambini, uomini, rifugiati e senza dimora. Il tuo aiuto ci permette di realizzare progetti salva vita nelle emergenze sanitarie, alimentari e di educazione scolastica. Tutto ciò è indispensabile per restituire ai dimenticati della terra una vita più stabile e autonoma. Ricevere contributi ci permette di destinare i fondi nelle aree in cui bisogni essenziali come un alloggio, l'acqua o l'assistenza medica sono prioritari e più urgenti. Una donazione consente di stare ogni giorno accanto a una famiglia per darle non solo il cibo, ma anche i vaccini per i bambini, le cure sanitarie, un'istruzione scolastica di qualità. Incoraggiamo i genitori a far studiare le bambine, fornendo libri, aule scolastiche, materiale didattico e vestiario scolastico.

Fai una donazione, organizza un evento per la raccolta fondi

utilizzando il bollettino postale: c/c postale n. **40644528**

un bonifico bancario **IBAN: IT04 N033 5901 6001 0000 0010 633**

(Banca Prossima/Intesa San Paolo) **BIC: BCITITMX**

sostienici con il **5x1000** con il nostro c.f. **92021150641**

Fondazione Rachelina Ambrosini è un marchio registrato, è una organizzazione non-profit, e tutte le donazioni sono deducibili dalle tasse.



Fondazione Rachelina Ambrosini

corso Luigi Cadorna, n.7 - 83030 Venticano (Avellino) - Italy - tel. +39 339 4465559

www.fondazionerachelinambrosini.it e.mail: fondazioneambrosini@alice.it seguici su 